



DALL'EXPO AL TURISMO TUTTE LE OPPORTUNITÀ PER CRESCERE

Intervista a **Vittorio Messina**, vicepresidente di Unioncamere Sicilia

Il sistema camerale sarà presente a Milano dal 4 al 17 settembre. In mostra le eccellenze siciliane. La ricetta per attrarre nuovi visitatori? «Marketing all'estero e nuovi collegamenti aerei». Legalità e trasparenza parole d'ordine per sviluppare nuovi investimenti.

Valorizzare il patrimonio culturale ed esaltare la tipicità dei territori. Riqualificare l'approccio imprenditoriale dell'offerta turistica siciliana. E, imprescindibile, potenziare il sistema trasporti dai collegamenti aerei alla rete viaria interna. Il tutto condito da una campagna marketing che promuova la Sicilia all'estero. Ha le idee ben chiare **Vittorio Messina**, vicepresidente di Unioncamere Sicilia e numero uno della Camera di Commercio di Agrigento. Classe 1965, imprenditore di terza generazione nel campo del tessile e più di recente nel settore turistico, Messina immagina un futuro per la Sicilia all'insegna del turismo e dell'agroalimentare. «Sono questi i nostri assi nella manica e l'Expo sarà una preziosissima occasione per sfoderarli». I Love Sicilia lo ha intervistato per conoscere le iniziative dell'ente in vista dell'Esposizione universale e per tracciare insieme con lui l'andamento economico dell'isola.

Presidente, quali iniziative il sistema camerale siciliano ha messo in campo per Expo?

L'Expo di Milano è un'occasione preziosa per far conoscere la Sicilia in un contesto internazionale. E le Camere di commercio, in quanto case delle imprese, sono in prima linea in questa azione di promozione. D'altronde il patrimonio agroalimentare siciliano è vastissimo. Basti pensare che i prodotti Igp e Dop rappresentano oltre il 10 per cento del totale nazionale. La Sicilia, infatti, si colloca al terzo posto in Italia per numero di prodotti a Denominazione d'origine controllata e con indicazione geografica tipica (in tutto 27). A queste vanno aggiunte tutte le tipicità locali e le eccellenze agroalimentari prodotte in ogni provincia dell'isola. Ecco perché, attraverso il sistema camerale, saremo presenti ad Expo portando il meglio delle nostre produzioni nel corso delle settimane a rotazione in calendario dal 4 al 17 settembre presso lo stand siciliano del Padiglione Italia. L'obiettivo, però, è anche quello di accogliere visitatori e buyer stranieri che verranno in Sicilia ed è per questo che a breve partirà un'azione di marketing territoriale che coinvolgerà porti, aeroporti e i principali siti culturali



Foto archivio "I Love sicilia"

dell'Isola che fino ad ottobre si trasformeranno in vetrine per mettere in mostra le eccellenze siciliane.

A proposito di turismo, quali sono le migliori strategie per promuovere la destinazione Sicilia?

In Sicilia c'è voglia di fare turismo e i numeri lo dimostrano. Sono sempre di più gli imprenditori che investono in questo settore tant'è che lo scorso anno abbiamo registrato una crescita del 2,9% di imprese iscritte. Adesso bisogna puntare sulla qualità dell'offerta turistica siciliana e, soprattutto, mettere le imprese nelle condizioni di poter lavorare e promuovere la destinazione Sicilia. Questo vuol dire aumentare i collegamenti aerei diretti con l'estero e, inevitabilmente, potenziare il sistema trasporti interno a partire dall'autostrada Palermo-Catania ma anche intervenendo con un'adeguata e preventiva manutenzione sulle strade dell'Isola. Questo è l'"abc" per creare le condizioni di crescita e sviluppo non solo turistico, ma economico a 360 gradi.

Che ruolo possono avere le Camere di commercio in questo rilancio?

Le Camere di commercio sono un punto di riferimento locale per tutte le imprese. Oltre alla tenuta del Registro delle Imprese, le Camere di Commercio fungono da raccordo tra il privato e il pubblico e sono in grado di offrire servizi veloci ed efficienti. Come per esempio l'assistenza per la creazione di nuove aziende, start-up, imprenditoria femminile e giovanile. Ma anche servizi per l'internazionalizzazione e per la tutela della proprietà industriale attraverso la registrazione di marchi e brevetti. Oltre, naturalmente, tutta l'attività di promozione territoriale attraverso fiere internazionali o l'organizzazione di missioni in-coming di buyer stranieri che ci aiutano a far conoscere la Sicilia all'estero.

Che futuro sogna per la Sicilia?

Vedo un piccolo continente in decollo in grado di valorizzare al meglio tutte le sue risorse. Mare, sole e natura sono le nostre ricchezze e ci impongono di rispettarle e di metterci su una strada di crescita ecosostenibile. E poi immagino una Sicilia libera dai lacci e laccioli della burocrazia in grado di attrarre nuovi investimenti, promuovendo così uno sviluppo vero all'insegna della legalità e della trasparenza.